



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
Atto che non
comporta
impegno di
spesa

Seduta del 13-05-2014

DELIBERAZIONE N. 178

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE RELATIVA AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno tredici del mese di Maggio dell'anno duemilaquattordici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Conome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di allocare le risorse assegnate alla Regione Molise, pari a 7.673.740,00, come segue:

Misure	Importi
1 Accoglienza, presa in carico e orientamento	€ 823.400,00
2 Formazione	€ 1.200.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 250.000,00
4 Apprendistato	€ 150.000,00
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	€ 3.000.000,00
6 Servizio civile	€1.750.340,00
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€300.000,00
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€0,00
9 Bonus occupazionale	€200.000,00
TOTALE	€ 7.673.740,00

3) di approvare la convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, così come modificata in relazione alle opzioni previste nella proposta del MPLS trasmessa con nota prot.n.40/0012636 del 04.4.14, allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare mandato al Direttore d'Area Terza per la sottoscrizione, digitalmente, della convenzione in argomento;

5) di istituire la Cabina di regia per il coordinamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, presso la Direzione Area Terza, presieduta dal Direttore stesso;

6) di dare mandato alla Direzione Area Terza per tutti gli adempimenti consequenziali.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione della convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani.

PREMESSO CHE:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, "Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) istituisce e disciplina il servizio civile;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" disciplina il

contratto di apprendistato;

- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), interviene a sostegno dei “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 “Governance gestionale” indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- l’*“Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)”* comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Initiative finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;
- in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere

ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;

- è data facoltà al MLPS e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- al fine di consentire una tempestiva attuazione del PON – YEI, la Ragioneria Generale dello Stato anticiperà a valere sul Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della Legge n. 183/87 risorse pari a € 300.000.000,00;
- PRESO ATTO del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - MLPS n. D.D. 237/Segr D.G. 2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e che assegna al Molise la quota di €7.673.740,00;
- VISTA la nota del MLPS prot.n.40/0012636 del 04.4.14, di trasmissione della convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, al fine della sottoscrizione della stessa in formato digitale, che si allega al presente atto per formarne parte integrante;
- VISTA la convenzione di cui sopra, che si allega al presente atto per formarne parte integrante, e gli allegati richiamati;
- CONSIDERATO che
 - la valutazione dei contenuti della convenzione e delle conseguenti strategie sull'occupabilità da adottare, già inserite nella bozza di convenzione inviata dalla Direzione di Area Terza nei termini previsti del 28 febbraio 2014 al MLPS con prot.556/2014 e resa in data 4 aprile 2014 con prot.n.40/0012636, ha necessitato di ulteriori approfondimenti a seguito dell'approvazione del decreto legge n.34 del 20 marzo 2014 ;
 - le azioni della Garanzia Giovani sono collegate a quanto previsto dal “Masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Molise” i cui progetti esecutivi ponte sono stati approvati e finanziati in data 28 aprile u.s.;
- Che le valutazioni sulla programmazione esecutiva, necessarie per consentire alla Giunta Regionale una corretta riflessione finalizzata ad una strategica allocazione delle risorse assegnate al Molise, sono state sottoposte dall'Assessore al Lavoro all'attenzione del Partenariato nelle riunioni del 28 aprile, 2 maggio e 9 maggio 2014 al fine di addivenire ad un percorso ampiamente condiviso ;
- PRESO ATTO delle opzioni previste all'articolo 3 “Anticipazione dei fondi”, all'articolo 4 “allocazione delle risorse assegnate”, e all'articolo 5 “Attuazione delle misure”, di pertinenza della Regione Molise;
- RILEVATO, all'articolo 11 della convenzione in argomento, che il MLPS, con la sottoscrizione della stessa, si impegna a mettere a disposizione della Regione Molise risorse pari a €198.045,00 per adempimenti di assistenza tecnica;
- RILEVATA la necessità di istituire la Cabina di regia per il coordinamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, presso la Direzione Area Terza, presieduta dal Direttore

stesso;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

7) Di approvare la convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, così come modificata in relazione alle opzioni previste nella proposta del MPLS trasmessa con nota prot.n.40/0012636 del 04.4.14, allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

1. Di rinviare all'Esecutivo Regionale l'allocazione delle risorse assegnate alla Regione Molise, pari a 7.673.740,00, sulle misure relative al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani;

2. Di dare mandato al Direttore d'Area Terza per la sottoscrizione, digitalmente, della convenzione in argomento;

3. Di istituire la Cabina di regia per il coordinamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, presso la Direzione Area Terza, presieduta dal Direttore stesso;

4. Di dare mandato alla Direzione Area Terza per tutti gli adempimenti consequenziali.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio PIETRO
NOTARANGELO

SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Il Direttore
PIETRO NOTARANGELO

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 09-05-2014

**SERVIZIO POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**
Il Direttore
PIETRO NOTARANGELO

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 09-05-2014

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 09-05-2014

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

**IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO**

**IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro**



Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

**Partenza - Roma, 04/04/2014
Prot. 40 / 0012636**

A Regione Molise

Direzione Area Terza
c.a. dott.ssa Alberta De Lisis
alberta.delisis@regione.molise.it
claudio.iocca@regione.molise.it

p.c.

DG PAPL
Autorità di Gestione dei PON FSE
SEDE
c.a. Dott.ssa Marianna D'Angelo

Oggetto: Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani. Trasmissione della Convenzione.

Facendo seguito alle interlocuzioni effettuate nei tavoli tecnici congiunti, con la presente si trasmette la Convenzione relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani al fine della sottoscrizione della stessa.

Si richiede di trasmettere tale Convenzione, firmata digitalmente entro l'11 aprile 2014. Successivamente, la Scrivente Direzione Generale del Ministero del Lavoro provvederà alla restituzione della Convenzione controfirmata alla Regione.

Si coglie l'occasione per precisare che il Ministero attuerà con la collaborazione di Italia lavoro un progetto volto a formare gli operatori dei servizi competenti, in merito agli strumenti della Garanzia Giovani. L'attività avrà inizio con un evento nazionale nelle prime settimane di maggio p.v. e sarà finanziato con risorse di Assistenza tecnica.

Con riferimento alle risorse di Assistenza Tecnica previste all'articolo 11 comma 1 lett. d) della Convenzione si precisa che possono essere utilizzate dalle Regioni secondo quanto previsto dagli art. 59 e 119 del Regolamento 1303/2013.

Si comunica infine che sarà inviata per conoscenza alla Regione la convenzione che il Ministero stipulerà con gli Organismi intermedi Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Salvatore Pirrone**

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea
per l'Occupazione dei Giovani

CONVENZIONE

TRA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro
(di seguito denominato MLPS DG Politiche Attive e Passive del Lavoro)

E

REGIONE MOLISE

(di seguito denominata Regione)

PREMESSO CHE:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 64 del 6 marzo 2001, "Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) istituisce e disciplina il servizio civile;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 “Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247” disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), interviene a sostegno dei “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 “Governance gestionale” indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- l'“*Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)*” comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Initiative finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;
- in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale

interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;

- è data facoltà al MLPS e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Delibera CIPE n. XXXX definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2014 – 2020 [*questo punto rimane solo se emessa prima della sottoscrizione della Convenzione*];
- il Decreto Direttoriale n. xx del xx.xx.xxxx con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- al fine di consentire una tempestiva attuazione del PON – YEI, la Ragioneria Generale dello Stato anticiperà a valere sul Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della Legge n. 183/87 risorse pari a € 300.000.000,00;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Avvio delle attività

1. Le attività hanno inizio dal xx.yy.zzzz.
2. La Regione si riserva la facoltà di anticipare l'ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013 ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, assicurando la coerenza con gli interventi previsti nel Piano di Attuazione regionale.

Art. 2

Delega alla Regione

1. La Regione viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.
2. A tale scopo sono attribuite alla Regione risorse complessive pari ad € 7.673.740.
3. La Regione si impegna a presentare, entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Piano di attuazione regionale, qualora non allegato alla presente; tale Piano sarà coerente con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani e del PON YEI e con le schede descrittive degli interventi.

Art. 3

Anticipazione dei fondi

1. La Regione riceve, a titolo di anticipazione, un importo pari al 7% del Piano di Attuazione regionale ad esclusione della misura “Bonus occupazionale” di cui al comma 3 dell'art. 5, della misura [*eventuale*] “Servizio Civile” di cui al comma 2 dell'art. 5 e della riserva per l'attuazione della contendibilità di cui al comma 3 dell'art.7.
2. Tale anticipo viene erogato dal MLPS DG Politiche Attive e Passive del Lavoro a valere sul Fondo di Rotazione Legge n. 183/87. Contestualmente all'adozione del Sistema di Gestione e Controllo di cui all'art. 8, si procede alla definizione della procedura di recupero dell'anticipo.

Art. 4

Allocazione delle risorse assegnate

1. La Regione alloca gli importi assegnati alle misure secondo quanto indicato nel prospetto seguente:

Misure	Importi
1 Accoglienza, presa in carico e orientamento	€ X.XXX.XXX
2 Formazione	€ X.XXX.XXX
3 Accompagnamento al lavoro	€ X.XXX.XXX
4 Apprendistato	€ X.XXX.XXX
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ X.XXX.XXX
6 Servizio civile	€ X.XXX.XXX
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ X.XXX.XXX
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ X.XXX.XXX
9 Bonus occupazionale	€ X.XXX.XXX
TOTALE	€ X.XXX.XXX

2. La Regione gestisce le risorse finanziarie rese disponibili dal MLPS - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, compatibilmente con i vincoli di destinazione previsti dalle misure su indicate.
3. La sopra descritta allocazione, per variazioni superiori al 20%, potrà essere variata entro il 30 settembre 2015, in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro. Tale variazione si intenderà approvata dal MLPS se non perviene risposta entro 30 giorni.

Art. 5

Attuazione delle misure

1. Per l'attuazione della Misura "Servizio Civile" e della Misura "Bonus Occupazione", il Ministero individua rispettivamente il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale quali Organismi Intermedi del PON YEI ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Con riferimento alla misura "Servizio Civile", la Regione intende *[scegliere fra le due alternative proposte]*:
 - a) avvalersi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'emanazione degli avvisi pubblici e la gestione delle risorse di cui all'articolo 3, comma 1, rigo 6 del prospetto in coerenza con quanto previsto dal Piano di attuazione regionale (Allegato B);
 - b) emanare propri avvisi pubblici in relazione al servizio civile regionale .
3. Con riferimento alla misura "Bonus occupazione", la Regione intende avvalersi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per la completa gestione delle risorse previste di cui all'articolo 3, comma 1, rigo 9 in coerenza con quanto previsto dal Piano di attuazione regionale (Allegato B).
4. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e *[eventuale]* il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri effettuano l'attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento delle misure, mantenendo evidenza contabile separata per Regione.

5. Le risorse di cui alla Misura “Servizio Civile” e alla Misura “Bonus Occupazione”, pur destinate ai summenzionati Organismi Intermedi, rimangono nella disponibilità della Regione. Pertanto, alla luce delle risultanze del monitoraggio e qualora fosse necessaria una riprogrammazione, la Regione ha facoltà di procedere in tal senso entro il 30 settembre 2015 secondo quanto disposto all’art. 3 comma 3.

Art. 6

Transitorietà dei sistemi di profilazione

1. Con riferimento alle misure per la cui attuazione è necessaria l’applicazione di un sistema di profilazione degli utenti e nell’ottica di facilitare l’adozione da parte delle Regioni del sistema di profilazione nazionale, la Regione può avvalersi, in via transitoria e per un periodo non superiore a X mesi, della possibilità di utilizzare il sistema di profilazione transitorio allegato al Piano di attuazione regionale.
2. L’efficacia di tale sistema di profilazione, utilizzato per l’attuazione delle Misure, è oggetto di valutazione da parte del Ministero, con cadenza annuale a partire dal termine del primo anno di applicazione.

Art. 7

Contendibilità dei servizi

1. La Regione si impegna a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre Regioni italiane, nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio. I Centri per l’Impiego comunicano le informazioni relative ai giovani che sono iscritti presso i propri Centri, domiciliati ma non residenti nella Regione, al Centro per l’Impiego di residenza dei giovani.
2. Le spese sostenute per i giovani non residenti nel proprio territorio saranno rimborsate alla Regione erogante per il tramite del MLPS che gestirà tutte le operazioni di compensazione. La procedura di compensazione è descritta nel Sistema di gestione e Controllo del MLPS.
3. Al fine di consentire l’attuazione della procedura di compensazione, il Ministero si riserva un importo pari a xxxx a partire dalla disponibilità del Piano di attuazione regionale di cui al comma 1 dell’art. 4.

Art. 8

Gestione e controllo

1. La Regione si impegna ad adottare e inviare all’AdG il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020, corredato delle procedure interne e della pista di controllo in coerenza con l’art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Allegato XIII al Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Nelle more dell’adozione del suddetto Sistema, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione FSE 2007-2013.
3. La Regione si impegna ad informare l’AdG in merito ad eventuali aggiornamenti del Sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo-procedurale.
4. La Regione si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I., nell’attuazione degli interventi.
5. La Regione fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all’art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all’art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Piano di attuazione regionale. In assenza di proprie procedure di semplificazione dei costi, applica la metodologia nazionale per la rendicontazione.
6. La Regione si impegna a predisporre la dichiarazione delle spese sostenute in qualità di Organismo Intermedio, da inviare all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del PON YEI.

7. La Regione si impegna inoltre a:
 - a) eseguire i controlli di primo livello *ex art.* 125, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche *in loco* presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto;
 - b) esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute e informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PON YEI.
 - c) informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informatico dell'AdG – SIGMA, anche per tramite dei propri sistemi informativi;
 - d) comunicare entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre al MLPS - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e) informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi.
8. La Regione si impegna a fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Certificazione per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dall'art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
9. La Regione si impegna a fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la descrizione dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione del PON YEI.
10. La Regione si impegna ad esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte del MLPS - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro.
11. La Regione si impegna a fornire al MLPS - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del PON YEI.
12. La Regione si impegna a fornire al Ministero, ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, gli elementi relativi ai progressi nell'esecuzione di misure intese a contrastare la disoccupazione giovanile ai sensi dell'art. 111 comma 4 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, il Ministero può richiedere alla Regione, ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate.
13. La Regione assicura il collegamento del proprio sistema informativo con il sistema informativo SIGMA del MLPS DG Politiche Attive e Passive del Lavoro – SIGMA secondo il protocollo di colloquio.
14. La Regione si impegna ad assicurare, anche presso i beneficiari e gli Organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli *audit* e a garantire il rispetto della pista di controllo del PON YEI, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

15. Il Ministero, ai fini di assicurare l'obbligo di impegnare le risorse entro il 31 dicembre 2015 e evitare il disimpegno delle risorse al 31 dicembre 2018, richiede le previsioni di impegno e le previsioni di spesa alla Regione con cadenza semestrale al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse.
16. Il Ministero procede a disimpegnare gli importi anticipati e non impegnati contabilmente dalla Regione alla data del 31/12/2015, nonché gli importi impegnati contabilmente e non spesi dalla medesima Regione alla data del 31/12/2018. La relativa procedura è descritta nel Sistema di gestione e controllo.

Art. 9

Monitoraggio e valutazione

1. Per rendere effettive le azioni previste dal Piano di attuazione, la Regione si impegna ad adottare le "Linee guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani", adottate nella seduta della Conferenza Stato- Regioni del 20 febbraio 2014.
2. Il Ministero adegua il proprio sistema di gestione e controllo, mettendo a disposizione della Regione strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.
3. La Regione si impegna a predisporre monitoraggi semestrali sugli stati di avanzamento delle attività, contenenti anche informazioni qualitative nel primo anno di attuazione ovvero fino al 31 dicembre 2014. A partire dal 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2018 la Regione si impegna a predisporre monitoraggi trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività della Regione.
4. In attuazione all'art. 19 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, il Ministero effettua la valutazione sull'efficacia, sull'efficienza e sull'impatto della Garanzia Giovani almeno due volte nel corso del periodo di programmazione. La prima valutazione è completata entro il 31 dicembre 2015 e la seconda valutazione entro il 31 dicembre 2018. Per tale valutazione si fa riferimento agli indicatori definiti nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel "Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani" e a quelli aggiuntivi definiti nell'allegato F alla presente Convenzione.
5. Il Ministero predispone appositi progetti per la valutazione comparata delle misure più rilevanti e del Programma nel suo complesso, consentendo un periodico confronto sull'andamento dei progetti, e mettendo a disposizione della Regione i risultati anche parziali dei progetti di valutazione.
6. Ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi, la Regione e/o i detentori dei dati si impegnano a fornire al Ministero e/o ai soggetti da esso incaricati i dati relativi alle misure attuate.

Art. 10

Sussidiarietà

1. Qualora all'esito delle valutazioni del 31 dicembre 2015 e del 31 dicembre 2018 e le risultanze del monitoraggio evidenzino disallineamenti nell'implementazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani, la Regione e il Ministero concordano di porre in essere interventi mirati di rafforzamento, ivi inclusa la possibilità di un affiancamento da parte del Ministero del Lavoro e delle sue agenzie strumentali e di eventuali condivisi interventi in sussidiarietà.

Art. 11

Ulteriori impegni della Regione

1. La Regione si impegna inoltre a:
 - a) osservare nell'ambito del proprio ruolo e degli interventi in essere i dispositivi in materia d'informazione e pubblicità previsti dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) adeguarsi, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalle Linee Guida per la comunicazione, che si allegano alla presente convenzione;

- c) Stabilire procedure idonee ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli *audit* necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati anche dai beneficiari e dai soggetti attuatori, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 140 indicato al punto precedente, per tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o qualora, si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;
- d) Osservare le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.

Art. 12

Ulteriori impegni del Ministero del Lavoro

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegna a:
 - a) Inoltrare le richieste di erogazione pervenute dalla Regione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS IGRUE e fornire informazioni sugli esiti di tali richieste;
 - b) Inviare alla Commissione Europea e al MEF le dichiarazioni di spesa previste dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, previa acquisizione del relativo rendiconto trimestrale da parte della Regione;
 - c) Disporre liquidazioni periodiche a seguito degli avvenuti pagamenti intermedi da parte della CE, anche a compensazione delle spese sostenute e rendicontate da una Regione a favore di giovani residenti in altre Regioni;
 - d) Mettere a disposizione della Regione complessivamente risorse pari a 198.045 euro (l'importo è stato calcolato tendendo in considerazione una quota fissa pari al 5% delle risorse destinate alle spese di informatica e una quota mobile delle risorse destinate alle altre spese di assistenza tecnica per le spese di comunicazione, di formazione degli operatori e di adeguamento delle strutture suddivisa secondo i criteri di riparto delle risorse YEI, senza superare il tetto del 4%). Per tali adempimenti di assistenza tecnica verranno utilizzati in anticipazione le risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 9 della Legge 236/93.

Art. 13

Clausola di chiusura

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si farà riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Allegati:

- A. Decreto Direttoriale del xx.xx.xxxx di riparto delle risorse YEI
- B. Piano di attuazione regionale del PON YEI
- C. Linee guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani
- D. Documento tecnico "Modalità di rendicontazione"
- E. Linee Guida per la Comunicazione
- F. Indicatori per il monitoraggio del Piano

Data _____

Regione Molise
Il Dirigente della XXXXX
XXXX

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale
per le politiche attive e passive del lavoro
Dr. Salvatore Pirrone



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art.16, l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n.2440, e s.m.i., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i.;

VISTA la L. 21 dicembre 1978, n. 845, e s.m.i., recante "Legge quadro in materia di formazione professionale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

3



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

VISTO la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale è stato istituito, all'art. 5 il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale è stato istituito, all'art. 9 il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il DPR n. 568 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l' Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

VISTA la Legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) istituisce e disciplina il servizio civile;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 disciplina il contratto di apprendistato;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), interviene a sostegno dei "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTA la proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10.12.2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (cui in questo documento ci si riferisce con l'abbreviazione PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

CONSIDERATO che la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

CONSIDERATO che il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

CONSIDERATO che il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

CONSIDERATO che l'*"Outline for the YGIP - Non-exhaustive list of examples of Youth Guarantee policy measures and reforms that can be supported by the European Social Fund ESF and the Youth Employment Initiative (YEI)"* comprensivo degli allegati prevede che la Youth Employment Initiative



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

finanzi unicamente misure direttamente riconducibili al contrasto alla disoccupazione giovanile e non azioni di sistema e azioni di assistenza tecnica;

CONSIDERATO che in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014-2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;

CONSIDERATO che è data facoltà al MLPS e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che al fine di consentire una tempestiva attuazione del PON – YEI, la Ragioneria Generale dello Stato anticiperà a valere sul Fondo di Rotazione risorse per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della Legge n. 183/87;

VISTO il D.P.R. del 7 aprile 2011, n. 144, "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" ed in particolare l'art. 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;

VISTO il D.P.C.M. del 6/2/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro al Dott. Salvatore Pirrone, registrato dalla Corte dei Conti il 22 marzo 2013, registro 3, foglio 314";

VISTO lo schema di convenzione che regola i rapporti tra il MLPS e le Regioni/Provincia Autonoma di Trento, quali Organismi Intermedi del PON YEI e l'allegato n. 1 che si allega alla presente;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

Tanto premesso e ritenuto,

DECRETA

ARTICOLO 1

Le risorse per l'attuazione del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" sono ripartite come da tabella che segue, con l'utilizzo della clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) N. 1304/2013, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 "Contendibilità dei servizi" della Convenzione tra MLPS e Regioni/Provincia Autonoma di Trento:

Regioni	Giovani in cerca di occupazione dai 15 ai 24 anni (in migliaia)	Azioni dirette regionali (in euro)
Piemonte	41,90	97.433.240
Valle d'Aosta	1,00	2.325.376
Liguria	11,70	27.206.895
Lombardia	76,70	178.356.313
Provincia Autonoma di Trento	3,60	8.371.352
Veneto	35,80	83.248.449
Friuli-Venezia Giulia	8,30	19.300.618
Emilia-Romagna	31,90	74.179.484
Toscana	27,90	64.877.981
Umbria	9,80	22.788.681
Marche	12,60	29.299.733
Lazio	59,00	137.197.164
Subtotale Regioni più sviluppate	320,20	744.585.287
Abruzzo	13,40	31.160.034
Molise	3,30	7.673.740
Sardegna	23,30	54.181.253
Subtotale Regioni in transizione	40,00	93.015.027
Campania	82,40	191.610.955
Puglia	51,80	120.454.459
Basilicata	7,40	17.207.780
Calabria	29,10	67.668.432
Sicilia	76,90	178.821.388
Subtotale Regioni meno sviluppate	247,60	575.763.014
TOTALE	607,80	1.413.363.328

Roma, addì

 APR. 2014

ls

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Salvatore Pirrone

Salvatore Pirrone



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

LOGO REGIONE



Unione europea
Fondo sociale europeo

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano di Attuazione Regionale

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	
Periodo di programmazione	
Regione	
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	

INDICE

1	Quadro di sintesi di riferimento	3
2	Il contesto regionale	4
2.1	Il contesto economico ed occupazionale	4
2.2	Il quadro attuale.....	4
3	Attuazione della Garanzia a livello regionale.....	5
3.1	Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale.....	5
3.2	Coinvolgimento del partenariato	5
3.3	Destinatari e risorse finanziarie.....	5
4	Misure.....	7
4.1	Accoglienza e informazioni sul programma	7
4.2	Accoglienza, presa in carico, orientamento	7
4.3	Orientamento specialistico o di II livello	7
4.4	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	7
4.5	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.....	7
4.6	Accompagnamento al lavoro.....	7
4.7	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	7
4.8	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.....	7
4.9	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	7
4.10	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	7
4.11	Servizio civile.....	7
4.12	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.....	7
4.13	Mobilità professionale transnazionale e territoriale.....	7
4.14	Bonus occupazionale.....	7

1 Quadro di sintesi di riferimento

Nel presente paragrafo deve essere indicato per Misura e per trimestre il valore finanziario del piano esecutivo e la dotazione finanziaria attribuita alla Regione in convenzione.

Misure	Trimestri							
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III	2015-IV	Totale
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento								
1-C Orientamento specialistico o di II livello								
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo								
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi								
3 Accompagnamento al lavoro								
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale								
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere								
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca								
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica								
6 Servizio civile								
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità								
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale								
9. Bonus occupazionale								
Totale								

2 Il contesto regionale

2.1 Il contesto economico ed occupazionale

- *Dati relativi al PIL regionale e al reddito pro-capite.*
- *Analisi del mercato del lavoro regionale con un focus specifico sulle fasce della popolazione giovanile di età compresa tra i 15 e i 29 anni (ad es. tasso di disoccupazione, segmentato per genere, formazione conseguita e per area territoriale, trend del tasso di disoccupazione e di occupazione negli ultimi 10 anni).*
- *Analisi del sistema di istruzione e formazione a livello regionale con un focus specifico sulle fasce della popolazione giovanile di età compresa tra i 15 e i 29 anni (ad es. drop out rate, % di diplomati rispetto alla classe di età, % di laureati rispetto alla classe di età, tasso di partecipazione alla formazione, percentuale di giovani che trovano un'occupazione in seguito allo svolgimento di percorsi di formazione).*

2.2 Il quadro attuale

- *Riferimenti normativi regionali e a specifiche misure e iniziative intraprese per contenere gli effetti della crisi sull'occupazione giovanile.*
- *Eventuali interventi complementari in corso di programmazione e/o attuazione (ad es. interventi finanziati a valere sul POR FSE 2007-2013).*

3 Attuazione della Garanzia a livello regionale

3.1 Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

Descrizione della strategia che si intende mettere in atto e dei cambiamenti auspicati, considerando come periodo di riferimento, non soltanto i due anni del finanziamento YEI, ma tutto il periodo di programmazione 2014-2020

3.2 Coinvolgimento del partenariato

Descrivere come è stato coinvolto il partenariato e come sarà coinvolto durante l'attuazione della Garanzia

3.3 Destinatari e risorse finanziarie

Dare evidenza anche delle risorse 2014-2020 e/o risorse regionali che si prevede di impiegare unitamente a quelle YEI, per interventi a favore dei giovani in attuazione della Garanzia Giovani

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

Nome della riforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento					Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali /locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020			
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento								
1-C Orientamento specialistico o di II livello								
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo								
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi								
3 Accompagnamento al lavoro								
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale								
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere								
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la								

Nome della riforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento					POR FSE 2014-2020	Totale	N. di beneficiari previsti	Costo per beneficiario
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali /locali	Fondi privati					
ricerca									
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica									
6 Servizio civile									
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità									
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale									
9. Bonus occupazionale									
Totale									

4 Misure

Con riferimento a ciascuna Misura specifica indicare:

- Azioni previste
- Target
- Parametro di costo: descrizione dettagliata del parametro di costo utilizzato, UCS regionale o nazionale
- Principali attori coinvolti
 - Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati
- Modalità di attuazione
- Risultati attesi/prodotti
- Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento

4.3 Orientamento specialistico o di II livello

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

4.6 Accompagnamento al lavoro

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

4.10 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica

4.11 Servizio civile

4.12 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

4.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

4.14 Bonus occupazionale

Indicatori del Piano di attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani

Premessa

Il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani (GG) sarà monitorato periodicamente attraverso la quantificazione di indicatori che rispondono sia a quanto richiesto dalla Commissione Europea (cfr. Art 5 e Allegati 1 e 2 del Regolamento UE n.1304/2013), sia ad esigenze conoscitive legate alle specifiche strategie nazionali in esso formulate.

In questa sede si considerano esclusivamente gli indicatori legati alla realizzazione e ai risultati delle misure attuate dal Piano, tralasciando la tipologia di indicatori macroeconomici e di contesto forniti dalla statistica ufficiale (Eurostat, Istat).

Con riferimento alla tipologia, gli indicatori del Piano sono suddivisi in:

- A. indicatori di realizzazione/output;
- B. indicatori di copertura;
- C. indicatori di risultato immediato;
- D. indicatori di risultato di lungo periodo;
- E. indicatori anticipatori di performance.

Laddove rilevante gli indicatori saranno misurati sia come stock sia come flusso.

Nella descrizione degli indicatori riferiti agli individui si definiscono **beneficiari potenziali** coloro che potranno essere coinvolti nelle misure della GG (popolazione target NEET). Con il termine **partecipanti** si indicano gli individui coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Piano¹. I partecipanti sono contestualizzati nelle seguenti figure specifiche:

- **registrati**: sono gli individui che aderiscono all'iniziativa GG registrandosi tramite uno dei canali previsti dal Piano (esempio: portale clicklavoro, youth corner);
- **iscritti o presi in carico**: sono gli individui registrati che, dopo essere stati contattati dal Centro per l'impiego (CPI) o da altro soggetto accreditato, si presentano, completano la loro registrazione all'iniziativa (presi in carico) e eventualmente ricevono un intervento preventivo o di attivazione;
- **destinatari**: sono gli individui presi in carico che sottoscrivono un patto di servizio e ricevono l'offerta di una misura di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro.

Per la quantificazione degli indicatori il monitoraggio dovrà rilevare, per ciascun partecipante all'iniziativa, i seguenti riferimenti temporali:

- **data di registrazione**, riferita al momento in cui l'individuo aderisce all'iniziativa registrandosi;
- **data di iscrizione**, riferita al momento in cui l'individuo completa la registrazione recandosi presso il CPI o altro soggetto accreditato;
- **data di offerta**, riferita al momento in cui l'individuo riceve l'offerta di un servizio/ misura di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro;
- **data di inizio**, riferita al momento in cui il servizio/misura di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro viene erogato;
- **data di fine**, riferita al momento in cui il servizio/misura di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro si conclude.

¹ Tale definizione di partecipante differisce da quella fornita nel regolamento comunitario Fse 1304/2013. Quest'ultima può infatti essere ricondotta alla definizione di "destinatario" data in questa sede.

Tabelle degli Indicatori (tutti gli indicatori relativi ai partecipanti devono essere quantificati per genere)

A) Indicatori di realizzazione

N. ordine	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Declinazioni di primo livello	Declinazioni di secondo livello
1	Partecipanti registrati	Numero di individui registrati all'iniziativa GG	Numero assoluto	BDPAPL	Organismo intermedio	Età, titolo di studio, condizione nel mdl, cittadinanza, residenza
2	Partecipanti presi in carico	Numero di individui presi in carico presso il CPI o altro soggetto accreditato a cui si sono registrati	Numero assoluto	BDPAPL	Organismo intermedio	Età, titolo di studio, condizione nel mdl, cittadinanza, residenza, profiling, livello subregionale, , tipologia soggetto servizio (CPI/Non CPI)
3	Partecipanti destinatari di servizi di base	Numero di individui iscritti che hanno ricevuto un servizio di base	Numero assoluto	BDPAPL	Organismo intermedio	Età, titolo di studio, condizione nel mdl, cittadinanza, residenza, profiling, livello subregionale, , tipologia soggetto servizio (CPI/Non CPI)
4	Partecipanti che ricevono un'offerta di misura di politica attiva	Numero di individui iscritti che hanno ricevuto un'offerta di misure di politica attiva	Numero assoluto	BDPAPL	Organismo intermedio, misura	Età, titolo di studio, condizione nel mdl, cittadinanza, residenza, profiling, livello subregionale, , tipologia soggetto servizio (CPI/Non CPI)
5	Partecipanti che ricevono l'erogazione del servizio	Numero di individui presi in carico avviati in una misura di politica attiva	Numero assoluto	BDPAPL, SIGMA, Sistemi locali	Organismo intermedio, misura	Età, Titolo di studio, condizione nel mdl, Cittadinanza, residenza, gruppo vulnerabile, profiling
6	Durata media (in ore) pro-capite della formazione (<i>avvio</i>)	Rapporto tra il monte ore di "formazione d'aula" e il numero dei partecipanti a cui è stato erogato il servizio	Numero assoluto	Sistemi locali di monitoraggio, SIGMA	Organismo intermedio, misura	
7	Durata media (in ore) pro-capite della formazione (<i>conclusione</i>)	Rapporto tra il monte ore di "formazione d'aula" e il numero dei partecipanti che hanno concluso l'intervento	Numero assoluto	Sistemi locali di monitoraggio, SIGMA	Organismo intermedio, misura	

8	Imprese	Numero di imprese/aziende coinvolte nelle misure pertinenti della Garanzia per i Giovani	Numero assoluto	BDPAPL, Sistemi locali di monitoraggio, SIGMA	Organismo intermedio, misura	Dimensione, natura giuridica, settore economico di attività, livello subregionale
9	Durata media di attesa (in mesi) dell'offerta della misura	Media del numero di mesi che intercorrono tra la data di presa in carico dell'utente e la data di offerta della misura	Numero assoluto	BDPAPL	Organismo intermedio, misura	profiling, livello sub regionale, tipologia soggetto servizio (CPI/Non CPI)
10	Durata media di attesa (in mesi) di erogazione della misura	Media del numero di mesi che intercorrono tra la data di registrazione dell'utente e la data di inizio della misura	Numero assoluto	BDPAPL,SIGMA	Organismo intermedio, misura	profiling, livello subregionale, tipologia soggetto servizio (CPI/Non CPI)
11	Quota destinatari che ricevono un'offerta entro i 4 mesi dalla registrazione	Numero di destinatari presi in carico (iscritti) al mese $m-4$ che ricevono un'offerta entro il mese m sul totale dei presi in carico al mese $m-4$	Numero %	BDPAPL	Organismo intermedio	livello subregionale, tipologia soggetto servizio (CPI/Non CPI)
12	Capacità di impegno	Impegni sul totale delle risorse allocate <i>(da calcolare tenendo in considerazione il principio della contendibilità dei servizi)</i>	Numero %	SIGMA	Organismo intermedio, misura	
13	Capacità di utilizzo	Pagamenti sul totale degli impegni <i>(da calcolare tenendo in considerazione il principio della contendibilità dei servizi)</i>	Numero %	SIGMA	Organismo intermedio, misura	
14	Costo medio pro-capite (avvio)	Rapporto tra il finanziamento complessivo della misura e il numero dei destinatari a cui è stato erogato il servizio	Valuta (Euro)	BDPAPL,SIGMA	Organismo intermedio, misura	profiling
15	Costo medio pro-capite (conclusione)	Rapporto tra il finanziamento complessivo della misura e il numero dei destinatari che hanno concluso l'intervento	Valuta (Euro)	BDPAPL,SIGMA	Organismo intermedio, misura	profiling
16	Mobilità interregionale degli iscritti	Numero degli individui iscritti aventi residenza in una Regione diversa rispetto all'Organismo Intermedio sul totale degli individui iscritti	Numero %	BDPAPL	Organismo intermedio, misura	
17	Mobilità interregionale dei destinatari che ricevono l'erogazione del servizio	Numero dei destinatari che ricevono un'offerta di politica attiva che risiedono in una Regione diversa rispetto all'Organismo Intermedio sul totale dei destinatari che hanno ricevuto un'offerta	Numero %	BDPAPL	Organismo intermedio, misura	

B) Indicatori di copertura

N. ordine	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Declinazioni di primo livello	Declinazioni di secondo livello
1	Tasso di copertura dei partecipanti registrati	Numero di individui registrati sul totale dei beneficiari potenziali	Numero % (può essere superiore a 100)	BDPAPL, ISTAT- RCFL	Organismo intermedio, Regione di residenza utenza	Per i target NEET previsti nel Piano Italiano GG
2	Tasso di copertura dei partecipanti iscritti	Numero di individui presi in carico sul totale dei beneficiari potenziali	Numero % (può essere superiore a 100))	BDPAPL, ISTAT- RCFL	Organismo intermedio, Regione di residenza utenza	Per i target NEET previsti nel Piano Italiano GG
3	Tasso di copertura dei destinatari avviati	Numero di destinatari a cui è stato erogato un servizio sul totale degli individui registrati	Numero %	BDPAPL, ISTAT- RCFL	Organismo intermedio, Regione di residenza utenza	Per i target NEET previsti nel Piano Italiano GG

C) Indicatori di risultato immediato

N. ordine	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Declinazioni di primo livello	Declinazioni di secondo livello
1	Partecipanti destinatari che completano l'intervento	Numero di destinatari che concludono l'intervento di politica attiva	Numero assoluto	SIGMA	Organismo intermedio, misura	Per condizione in ingresso (disoccupati, disoccupati di lunga durata, inattivi)
2	Partecipanti destinatari che al momento della conclusione dell'intervento ricevono un'offerta di lavoro, istruzione e formazione continua, apprendistato o tirocinio	Numero di destinatari che ricevono un'offerta di lavoro, istruzione e formazione continua, apprendistato o tirocinio alla conclusione dell'intervento di politica attiva sul totale dei destinatari giunti a conclusione dell'intervento	Numero %	Da definire	Organismo intermedio, misura	Per condizione in ingresso (disoccupati, disoccupati di lunga durata, inattivi)
3	Partecipanti destinatari impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Numero di destinatari impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento sul totale dei destinatari giunti a conclusione dei corrispondenti percorsi	Numero %	Da definire	Organismo intermedio, misura	Per condizione in ingresso (disoccupati, disoccupati di lunga durata, inattivi)

D) Indicatori di risultato di lungo periodo

N. ordine	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Declinazioni di primo livello	Declinazioni di secondo livello
1	Partecipanti che entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento, prendono parte a programmi di istruzione e formazione continua, programmi di formazione per l'ottenimento di una qualifica, apprendistati o tirocini	Numero di destinatari che entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento, prendono parte a programmi di istruzione/ formazione, programmi di formazione per l'ottenimento di una qualifica, apprendistati o tirocini sul totale dei destinatari giunti a conclusione dell'intervento	Numero %	Indagine campionaria ad hoc o banche dati amministrative locali e centrali	Organismo intermedio, misura	
2	Partecipanti che hanno un lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Numero di destinatari che hanno un lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento sul totale dei destinatari giunti a conclusione dell'intervento	Numero %	Indagine campionaria ad hoc o banche dati amministrative locali e centrali	Organismo intermedio, misura,	tipo di lavoro (dipendente, autonomo), profiling

E) Indicatori anticipatori di performance

N. ordine	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Declinazioni di primo livello	Declinazioni di secondo livello
1	Indicatore anticipatore di ritardi nei tempi di ricezione dell'offerta del servizio	Rapporto tra la durata media di attesa degli individui iscritti che non hanno ancora ricevuto un'offerta e la "durata media di attesa dell'offerta"	Numero relativo	BDPAPL	Organismo intermedio, misura	profiling, livello sub regionale, tipologia soggetto servizio (CPI/Non CPI)
2	Indicatore anticipatore di difficoltà di fornire un'offerta di un servizio entro i 4 mesi	Rapporto tra il numero di individui iscritti a cui ancora non è stato ancora offerto un servizio e il numero di individui a cui è stato offerto un servizio nei 4 mesi precedenti	Numero relativo	BDPAPL	Organismo intermedio, misura	profiling, livello subregionale, tipologia soggetto servizio (CPI/Non CPI)
3	Indice di ritardo nella capacità di impegno	Presenza di Organismi Intermedi per i quali il rapporto tra impegni e risorse allocate è al di sotto di un valore soglia opportunamente calcolato	Presenza/ Assenza	SIGMA	Misura	
4	Indice di ritardo nella capacità di utilizzo	Presenza di Organismi Intermedi per i quali il rapporto tra pagamenti e impegni è al di sotto di un valore soglia opportunamente calcolato	Presenza/ Assenza	SIGMA	Misura	

Specifiche tecnico-funzionali per l'implementazione in Sigma del Piano di attuazione della garanzia giovani

*Proposta di Protocollo con le Regioni per la raccolta dei dati di monitoraggio e
rendicontazione ed altre funzionalità da implementare nell'ambito del sistema*

Contenuti

1	Introduzione.....	3
1.1	Premessa	3
1.2	Intervento del Ministero del Lavoro per l'attuazione della Garanzia Giovani e Sistema informativo per il monitoraggio e la rendicontazione.....	3
1.3	Misure previste.....	4
1.4	Anagrafica e struttura Intervento.....	5
1.5	Definizione e codifica del progetto/operazione	6
2	Protocollo - tracciati dati di monitoraggio-rendicontazione.....	7
2.1	Premessa	7
2.2	Modello semplificato entità-relazioni.....	9
2.3	Tracciati informativi	10
2.3.1	Dati di Monitoraggio.....	11
2.3.2	Tracciato "Spese" (<i>Linea unitaria di rendicontazione a costi standard</i>).....	17
2.3.3	Tracciato "Mandati"	19
2.3.4	Tracciato "Documenti Elettronici"	20
2.4	Tracciato Destinatari ed attuatori.....	22
2.4.1	Destinatari diretti	22
2.4.2	Erogatori/promotori (tracciato soggetti correlati).....	24
2.4.3	Esempio di codifica Progetti.....	25
2.5	Tabelle dei dati di contesto	25
2.5.1	Tabella "Fonte"	25
2.5.2	Tabella "Tipologia procedure attivazione"	25
2.5.3	Tabella "TIPOLOGIE MISURA"	26
2.5.4	Tabella di contesto "multidimensionale" dei costi unitari	26
3	Ipotesi tecniche di modalità di trasmissione.....	28
3.1	Modalità text-file o excel.....	28
3.2	Modalità web-services	28
5	Altre sezioni e argomenti da approfondire	30

1 Introduzione

1.1 Premessa

Il presente documento si articola nelle principali sezioni:

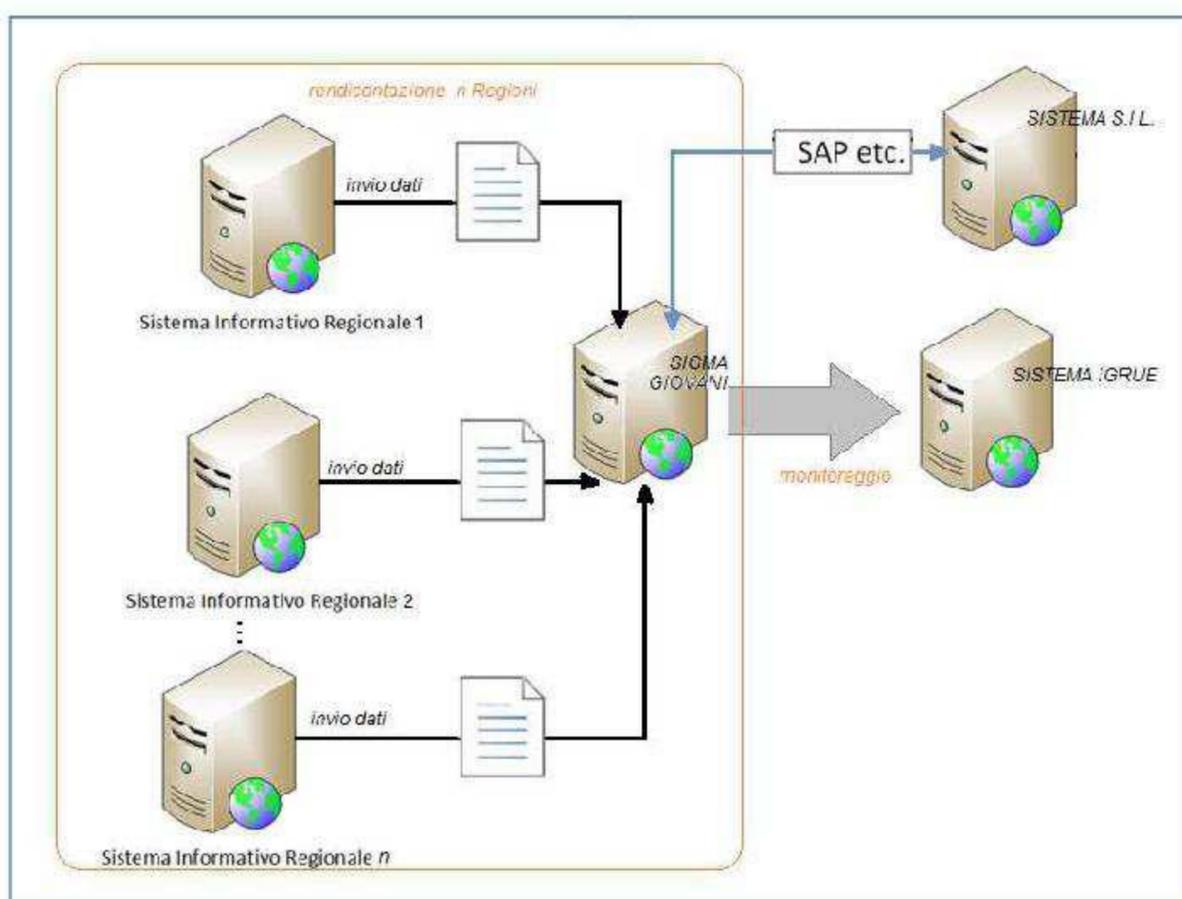
- Funzionalità per il censimento a sistema dell'intervento e delle dotazioni per Organismo e Misura, ai fini della classificazione dei progetti finalizzati all'attuazione del piano
- Protocollo - Tracciati dei flussi informativi ai fini della rendicontazione/monitoraggio.
- Ipotesi di modalità tecniche di colloquio e trasmissione dei dati (file txt o excel; web services).

1.2 Intervento del Ministero del Lavoro per l'attuazione della Garanzia Giovani e Sistema informativo per il monitoraggio e la rendicontazione

Il sistema informativo *SIGMA* prevede di convogliare ai fini del monitoraggio e della rendicontazione i dati procedurali e finanziari provenienti dai sistemi locali/regionali, ai fini di:

- consentire la rendicontazione delle spese sostenute dalle Regioni che attueranno le misure previste nell'ambito del Piano Giovani
- consentire il monitoraggio unico dell'intervento verso IGRUE
- consentire reportistiche e valutazioni dei dati e degli indicatori.

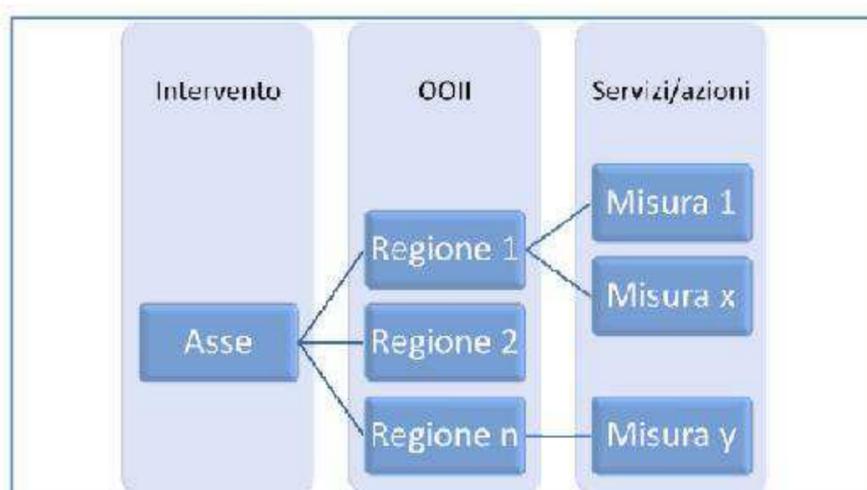
Lo scenario in cui si collocherà il *SIGMA* è schematizzato di seguito:



Ai fini del censimento a sistema dell'Intervento nel suo complesso e del finanziamento delle varie misure (anche per le reportistiche successive di controllo su disponibilità per misura e così via), il programma sarà così articolato:

- Un asse, ed n misure/azioni (corrispondenti - ai fini del sistema - alle schede misura)
- Finanziato con circa 567M€ fondi YEI, 567M€ fondi FSE, ed una quota di cofinanziamento nazionale da definire ulteriormente.

Le regioni sono Organismi Intermedi, e - secondo le convenzioni in via di definizione - promuovono l'attuazione con la dotazione assegnata e - dal punto di vista di cassa - con gli anticipi comunitari che riceveranno; realizzeranno avvisi/bandi/affidamenti, effettueranno controlli di primo livello, rendicontazione.



In termini di censimento della struttura dell'intervento e distribuzione delle dotazioni a sistema, bisogna condividere la gerarchia logica:

- Asse → OOII → Misura/servizi, oppure
- Asse → Misura/servizi → OOII

Si ipotizza che nella distribuzione delle dotazioni complessive del programma a sistema potranno essere registrate le dotazioni complessive per Misura e successivamente assegnate agli OOII regionali in base alle dotazioni regione/misura, come da convenzioni in corso di stipula.

1.3 Misure previste

Misure
1. Accoglienza, presa in carico e orientamento
2. Formazione
3. Accompagnamento al lavoro
4. Apprendistato
5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
6. Servizio civile

7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
9. Bonus occupazionale (possibile coinvolgimento dell'INPS, a valere sulla dotazione regionale)

Il costo standard di ciascun servizio (schede misura) varia per Regione, ed alcune Regioni non hanno definito un costo standard; adotteranno un U.C.S. nazionale dato da una media ponderata degli altri.

Si individuano **destinatari** dei servizi previsti dal Piano Garanzia Giovani (le 9 Misure appunto) e soggetti **erogatori** (accreditati, autorizzati).

Si precisa che ai fini del monitoraggio in coerenza con le caratteristiche della raccomandazione sulla YG e in applicazione dei relativi Regolamenti saranno considerate come misure erogate solo quelle diverse dal l'orientamento e dall'accompagnamento al lavoro.

1.4 Anagrafica e struttura Intervento

Il sistema dovrà prevedere in termini di sezioni del SIGMA tutti i vari livelli del workflow di gestione, monitoraggio rendicontazione e certificazione dell'intervento, come sinteticamente prospettato in figura 1.

Tuttavia il presente documento si focalizza sugli aspetti di raccolta dei dati finalizzati al monitoraggio ed alla rendicontazione da parte delle Regioni, relativi ai singoli interventi realizzati a favore dei singoli destinatari. Ulteriori approfondimenti su controlli, certificazione, audit andranno elaborati successivamente, anche sulla base delle indicazioni che perverranno dal Ministero dell'Economia e Finanze sui Sistemi di gestione e Controllo.

Le schede/tracciati riportano, nei limiti del possibile i dati usualmente già richiesti alle Regioni dal protocollo IGRUE attuale, e dal Piano Garanzia Giovani per le specifiche sezioni della linea di rendicontazione unitaria.

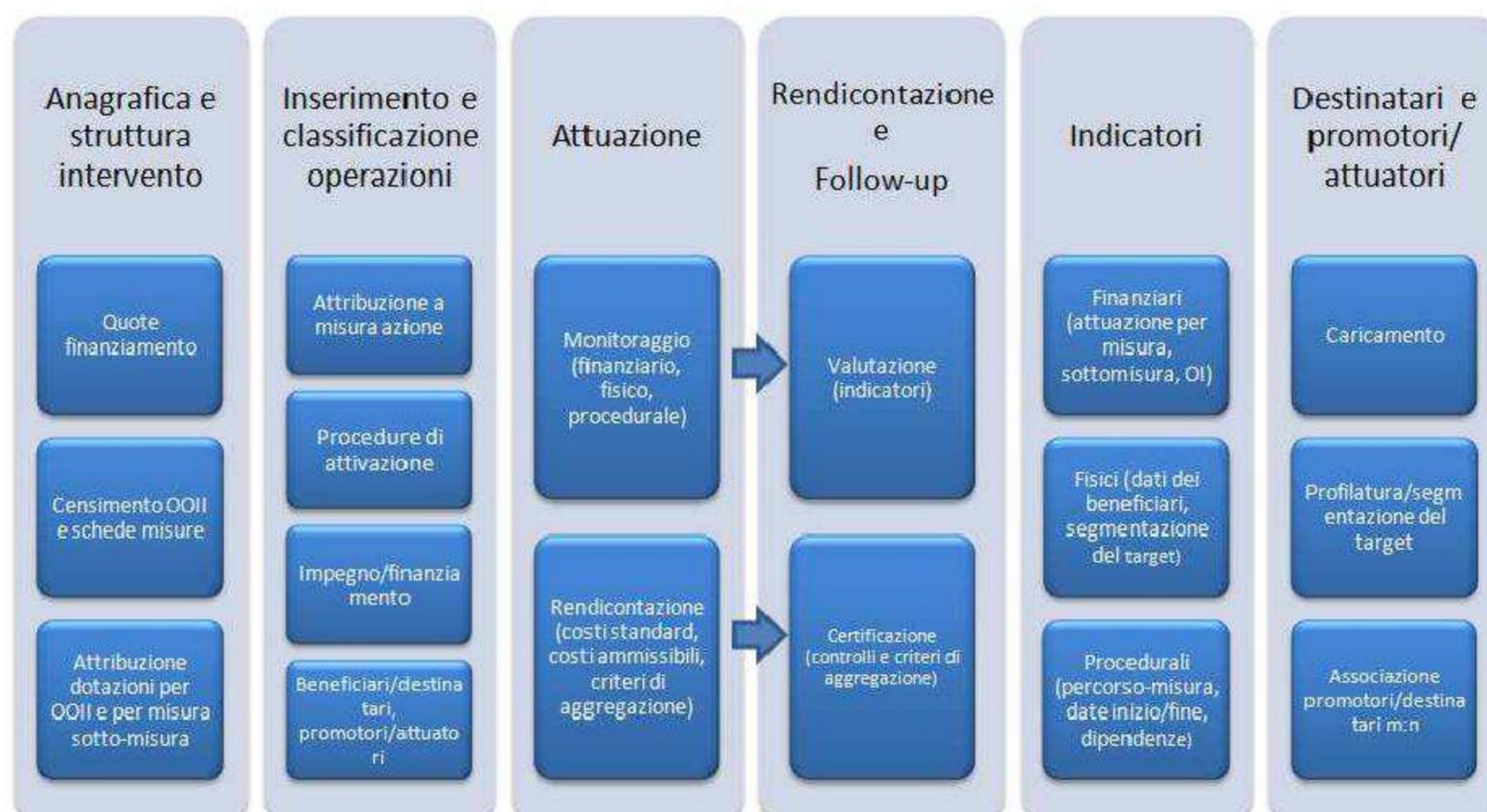


Figura 1 – Vista sinottica delle macrosezioni previste

1.5 Definizione e codifica del progetto/operazione

Relativamente all'identificazione dell'unità progettuale, necessaria e piuttosto difficoltosa, si ipotizzano tre livelli di possibile granularità da condividere preliminarmente, prima di poter specificare compiutamente le informazioni del progetto:

1. Ai fini del sistema di monitoraggio e rendicontazione l'intervento unitario potrebbe essere rappresentato dal binomio Regione-Misura; ne consegue in questo caso che i "progetti" sono in numero più circoscritto, ma le informazioni dei destinatari e degli attuatori sono molteplici e legate m:n al progetto.
2. Oppure ai fini del sistema, per "intervento" si intende invece una misura o pacchetto integrato di misure rivolte a uno o più giovani, riconducibile a un unico soggetto attuatore. Ad esempio, nel caso in cui l'OI si avvalga di un ente terzo per l'attuazione di azioni di formazione o tirocini, tutte le azioni a questo affidate configurano un unico "intervento progettuale".
3. O infine ogni azione realizzata a favore di un singolo destinatario (inclusa tipologia di misura, costo standard etc.) si configura come un progetto: questa è la situazione a massima granularità progettuale.

La scelta di una delle tre opzioni sarà attuata in coerenza con quanto emergerà al tavolo sul Monitoraggio del Ministero dell'Economia e Finanze.

In base alla scelta di cui sopra possono variare le informazioni da trasmettere per il progetto. Le informazioni minime previste da trasmettere per il progetto (a prescindere dalla scelta sulla granularità di cui sopra) saranno:

- Codice locale progetto (ID Progetto)
- Titolo Progetto (obbligatorio per l'IGRUE)
- CUP
- Asse (è l'unico Asse del PO, nel caso del PON Giovani e potrà essere quindi una codifica implicita ai fini della trasmissione ad IGRUE)
- Misura
- Collegamento al Soggetto promotore/attuatore

La scelta prospettata in precedenza sulla molteplicità dei progetti determina ad esempio come conseguenza di dover richiedere un CUP per Regione/Misura, oppure fino al livello dell'attuatore o infine un numero di CUP a livello del destinatario.

2 Protocollo - tracciati dati di monitoraggio-rendicontazione

2.1 Premessa

Il documento illustra i tracciati per i file logici da trasmettere.

La scelta sull'individuazione dei campi richiesti è stata effettuata mediante uno studio sulle necessità di verifica delle informazioni da parte dell'amministrazione centrale e di quelle che dovranno transitare verso il sistema nazionale di monitoraggio.

Non essendo attualmente definito un protocollo di colloquio definitivo per la nuova programmazione dei fondi 2014-2020, sono stati presi in considerazione le sezioni e i relativi campi dell'attuale protocollo di colloquio relativo ai progetti 2007-2014, ipotizzando che tale struttura non sarà comunque stravolta dal nuovo protocollo. E' tuttavia prevedibile la necessità di modificare e/o integrare i dati attualmente previsti con quelli che verranno in futuro stabiliti ed individuati dal nuovo protocollo di colloquio.

Le sezioni di dati individuati al momento sono di seguito indicati.

1. Progetti
2. Spese (*linea di rendicontazione unitaria*)
3. Mandati
4. Documenti Elettronici (collegamento tra le spese e i relativi allegati, ove previsti)
5. Indicatori
6. Procedure di attivazione
7. Anagrafica dei Progetti
8. Sezione Finanziaria (Impegni e Finanziamenti)
9. Sezione Indicatori
10. Anagrafica Soggetti Correlati : Anagrafe Comune (es. Soggetti erogatori), Destinatari Diretti

Come detto in precedenza, l'approccio è quello di prospettare il più possibile tracciati che al momento la Regione già gestisce/estrae per soddisfare ai requisiti del protocollo di monitoraggio verso IGRUE.



Inoltre è da evidenziare che comunque i dati del programma saranno da inviare ad IGRUE secondo un protocollo e delle regole analoghe a quelle attualmente previste per il protocollo unitario di monitoraggio 2007-2013 e pertanto tale scelta è propedeutica alla trasmissione dei dati al monitoraggio IGRUE.

Alcune sezioni, in particolare quelle relative alla rendicontazione di dettaglio, sono invece specifiche dell'intervento Piano Garanzia Giovani.

2.3 Tracciati informativi

Ogni tracciato definisce al suo interno i dati che dovranno essere contenuti in ciascuno dei file (nome del campo, breve descrizione, obbligatorietà o meno del campo, se sia campo chiave o meno). Per il tracciato delle informazioni da trasmettere successivamente ad IGRUE, i campi sono stati mutuati dall'attuale protocollo di colloquio per la programmazione 2007-2013, i cui campi saranno verosimilmente solo parzialmente modificati per la nuova programmazione 2014-2020.

Il tracciato relativo al monitoraggio quindi, copre alcune delle principali strutture, e sarà suscettibile di future integrazioni in base alle decisioni prese nei prossimi mesi dal tavolo IGRUE sul monitoraggio. E' probabile che in futuro sarà necessario parzialmente integrare le informazioni trasmesse.

Per agevolare la costruzione dei tracciati, una volta definite, saranno rese disponibili le tabelle di contesto per condividere le codifiche da utilizzare nella redazione dei file da caricare a sistema, secondo i campi presenti nei tracciati stessi (Tipologia Misura, Tipologia_soggetti_correlati, Tipologia costi, eventuale Piano Finanziario e codici dei Progetti).

2.3.1 Dati di Monitoraggio

Il tracciato dei dati di monitoraggio, sono una parte dei dati del protocollo di colloquio. Sono stati individuati quelli che sono a nostro avviso, i dati che probabilmente non cambieranno nel futuro con il nuovo protocollo 2014-2020. Evidenziati alcuni campi ancora in fase di definizione (i campi potranno rimanere nel tracciato definitivo od essere rimossi a seguito della condivisione con le Regioni).

2.3.1.1 Procedure di Attivazione

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	Key/ Obbl/ Facolt.	FORMATO			Note
			TIPO	DIMENSIONE		
				Intero	Decimale	
COD_PROC_ATT	Codice della procedura di attivazione del sistema locale regionale	K	Char	30		
DESCR_PROCEDURA_ATT	Descrizione della procedura di attivazione attuata per l'individuazione del Beneficiario	O	Char	200		
TIP_PROCEDURA_ATT	Tipologia della procedura di attivazione (Avviso, Bando, Affidamento, altro)	O	Num	2		Codifica da definire vedi file di contesto
COD_TIPO_RESP_PROC	Codice che individua il soggetto/ente responsabile della procedura	O	Num	2		Codifica da definire vedi file di contesto
DENOM_RESP_PROC	Denominazione del soggetto/ente responsabile della procedura	O	Char	100		
IMP_COMPL_PROCEDURA	Importo delle risorse complessivamente attivate dalla Procedura riferito al Programma coinvolto.	O	Dec	13	2	

Andranno trasmesse con il codice locale regionale le procedure di attivazione/selezione dei vari interventi (bandi, avvisi etc.); successivamente, in fase di trasmissione all'IGRUE per il monitoraggio nazionale del PON, verrà acquisito il codice univoco distribuito dal sistema IGRUE.

2.3.1.2 Anagrafica dei progetti – Informazioni generali

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	Key/ Obbl./ Facolt.	FORMATO		NOTE
			TIPO	DIMENSIONE Intero Decimale	
COD_LOCALE_PROGETTO	Codice attribuito al progetto nel sistema locale (identificativo del progetto nel sistema locale)	K	Char	60	
TITOLO_PROGETTO	Titolo del progetto	O	Char	1000	
COD_MISURA	Codice misura	K	Char	2	Tabella di contesto
COD_MISURA					
TIPO_OPERAZIONE	Codice della tipologia di operazione del progetto	O	Char	1	Nel caso il CUP rappresenti l'unico codice per l'operazione, sarà automaticamente possibile risalire a tale informazione (Non servirà dunque trasmetterlo).
CUP_DEFINITIVO	Codice definitivo assegnato al progetto dal sistema CUP	O/F	Char	15	Il CUP viene acquisito dalla Regione
COD_PROC_ATT	Codice della procedura di attivazione di riferimento del progetto	F	Char	30	Richiamo al codice locale della procedura di attivazione
NOTE_PROGETTO	Eventuali annotazioni	F	Char	200	

2.3.1.3 Anagrafica dei progetti – Localizzazione

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	Key/ Obbl/ Facolt.	FORMATO			Note
			TIPO	DIMENSIONE Intero Decimale		
COD_LOCALE_PROGETTO	Codice attribuito al progetto nel sistema locale (identificativo del progetto nel sistema locale)	K	Char	60		
COD_REGIONE	Codice della regione di ubicazione del progetto	K	Char	3		Codifica da dati contesto IGRUE
COD_PROVINCIA	Codice della provincia di ubicazione del progetto	K	Char	3		Codifica da dati contesto IGRUE
COD_COMUNE	Codice del comune di ubicazione del progetto	K	Char	3		Codifica da dati contesto IGRUE
INDIRIZZO	Indica l'indirizzo nel quale si realizza il progetto	F	Char	1000		

2.3.1.4 Sezione Finanziaria – Impegni

In questo tracciato l'ente regione o provincia autonoma potrà trasmettere gli estremi dei documenti formali "a monte" della realizzazione dei singoli interventi; in tabella si schematizzano gli estremi degli impegni giuridicamente vincolanti verso un soggetto attuatore/erogatore etc.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	Key/ Obbl./ Facolt.	FORMATO			NOTE
			TIPO	DIMENSIONE Intero Decimale		
COD_MISURA	Codice misura	K	Char	2		Tabella di contesto
DATA_IMPEGNO	Data di riferimento dell'impegno	K	Date			
COD_IMPEGNO	Codice dell'impegno nel sistema regionale	K	Char	20		
TIPOLOGIA_IMPEGNO	Tipologia dell'impegno	O	Char	1		Il campo è valorizzabile con: I: Impegno; D: Revoca.
IMPORTO_IMPEGNO	Importo totale dell'impegno	O	Dec	13	2	Ammessi solo valori maggiori di zero.
NOTE_IMPEGNO	Note informative caratterizzanti l'impegno	F	Char	1000		

Il caso in cui un decreto dovesse coprire più misure, andrebbe gestito dal punto di vista informatico con più righe per ciascuna misura, il che consente di esplicitare l'informazione dell'importo impegnato sulla specifica misura.

2.3.1.5 Sezione Finanziaria – Finanziamenti

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	Key/ Obbl./ Facolt.	FORMATO			NOTE
			TIPO	DIMENSIONE Intero Decimale		
COD_LOCALE_PROGETTO	Codice attribuito al progetto nel sistema locale (identificativo del progetto nel sistema locale)	K	Char	60		
COD_IMPEGNO	Codice dell'impegno nel sistema regionale	K	Char	20		
FONTE	Tipologia della fonte finanziaria che concorre al Finanziamento del progetto	K	Num	2		File contesto fonte (FSE, YEI, FdR)
IMPORTO	Importo della fonte finanziaria	O	Num	13	2	

Il finanziamento rappresenta l'informazione di collegamento tra progetto ed impegno (qualora un impegno finanzi più progetti avremo linee di finanziamento che si riferiscono ai diversi codici progetto ed all'unico codice impegno).

E' possibile che tale tracciato non debba essere esplicitamente trasmesso qualora, una consolidate le quote percentuali di cofinanziamento nazionale, le tre fonti YEI, FSE, cofinanziamento nazionale possano essere direttamente derivate dal valore dell'importo dell'impegno e purchè non vi siano ulteriori fonti di finanziamento aggiuntive (regionale, privata).

Sezione Fisica – (Indicatori)

E' tuttora in corso di consolidamento il set di indicatori significativi ed esaustivi per la peculiarità del Piano Giovani.

Tuttavia IGRUE individua una tabella di dati fisici da valorizzare ed inviare, che risultano obbligatori a seconda della tipologia di programma e che potranno essere declinati sugli indicatori effettivamente individuati. Di seguito, la struttura degli indicatori come prevista attualmente:

INDICATORI

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	Key/ Obbl./ Facolt.	FORMATO			NOTE
			TIPO	DIMENSIONE		
				Intero	Decimale	
COD_LOCALE_PROGETTO	Codice attribuito al progetto nel sistema locale (identificativo del progetto nel sistema locale)	K	Char	60		
COD_INDICATORE	Codice dell'indicatore	K	Num	6		
VAL_PROGRAMMATO_INIZIALE	Valore che, in fase di programmazione (approvazione per il FSE), si prevede di realizzare	O	Dec	13	2	Ammessi solo valori maggiori o uguali a Zero
VAL_PROGRAMMATO_AGGIORNATO	Valore programmato aggiornato successivamente a seguito di adattamenti o varianti progettuali approvate in corso d'opera	F	Dec	13	2	Se valorizzato, deve essere > 0
VAL_IMPEGNATO	Valore all'atto dell'impegno (avvio per il FSE)	F	Dec	13	2	Se valorizzato, deve essere > 0
VAL_CONCLUSO	Valore realizzato a conclusione del progetto (conclusione per il FSE)	F	Dec	13	2	Se valorizzato, deve essere > 0
VAL_BASELINE	Valore della linea di riferimento dell'indicatore fisico (baseline)	F	Dec	13	2	Se valorizzato, deve essere > 0

2.3.2 Tracciato "Spese" (Linea unitaria di rendicontazione a costi standard)

La linea unitaria di rendicontazione è legata univocamente a un destinatario diretto, e dunque può essere direttamente identificata dal codice fiscale o dall'identificativo della scheda anagrafica-professionale (scheda SAP) per le successive interrogazioni ed eventuali interfacciamenti con il SIL. Non è una sezione al momento prevista dal monitoraggio IGRUE, ma è specifica dell'intervento in questione.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	KEY/OBBL/FACOLT	NOTE
ID_SPESA_LOCALE	Codice locale della spesa con cui viene univocamente identificata all'interno dei sistemi locali di provenienza	K	
ID_REGIONE		K	Codice ente assegnato dal sistema. Assumerà sempre lo stesso valore, ad es. Regione Lazio = 83
COD_FISCALE	E' il codice fiscale del destinatario diretto	K	
ID_PROGETTO	Identificativo univoco del progetto in SIGMA (fornito dal SIGMA)	K	
ID_UCS	Identificativo che individua l'unità di costo standard	O	
QUANTITA	Indica la quantità rendicontata che assieme all'unità di costo standard serve a determinare il costo richiesto a rimborso	O	
IMPORTO	Costo totale richiesto a rimborso e previsto per la misura per l'unità individuata	O	
ID_TIPOLOGIA_COSTO	Tipologia specifica di costo	O	U.C.S. individuale, di gruppo, costo reale
ID_ENTE_EROGATORE	E' l'identificativo che individua il soggetto erogatore del servizio di cui usufruisce il destinatario diretto	O	
NOTE	Campo descrittivo per eventuali note da trasmettere	F	

TIPOLOGIA DI MISURA	<i>Codifica della misura corrispondente alla riga di rendicontazione come recepita a sistema (dato di contesto) in coerenza con le schede misura condivise</i>	O	<i>In funzione della definizione dell'unità progettuale l'informazione potrebbe non essere necessaria sulla riga di spesa (progetto incluso univocamente in una misura)</i>
----------------------------	--	---	---

Il codice fiscale, ove presente, consente di per sé di effettuare alcune elaborazioni o controlli su età, genere, comune di nascita.

Tuttavia, tramite il codice fiscale è possibile ottenere univocamente dal SIL le informazioni della scheda SAP (sezioni anagrafiche, relative al percorso lavorativo e di studi e quelle relative ai servizi erogati nell'ambito della garanzia giovani), il che consentirà di attivare successivamente dei servizi esposti dal SIL in merito alla condizione socio-lavorativa, comunicazioni obbligatorie etc.

In particolare l'integrazione con il SIL si rende opportuna per derivare informazioni sulla residenza/domicilio, necessarie a stabilire i meccanismi di contendibilità tra le regioni e consentire le compensazioni finanziarie tra regione di provenienza e regione che eroga i servizi nei casi in cui si applica.

2.3.3 Tracciato "Mandati"

Deve essere preliminarmente chiarito se il mandato vada riferito alla spesa, in modalità 1:n, ossia n spese facciano riferimento ad un unico mandato di pagamento complessivo ad un soggetto erogatore (laddove la Regione voglia ragionevolmente riconoscere ad un ente il complessivo dei servizi prestati ad es. a 20 destinatari); in tal caso nel tracciato spese andrà previsto un riferimento al id_mandato (chiave esterna) eventualmente richiamato da più spese, il cui importo complessivo eguaglia il mandato stesso.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	KEY/OBBL/FACOLT	NOTE
ID_MANDATO_LOCALE	Identificativo locale che individua univocamente il mandato nel sistema locale di provenienza. Deve essere un intero univoco	K	
ID_REGIONE		K	Codice ente assegnato dal sistema. Assumerà sempre lo stesso valore, ad es. Regione Lazio = 22
NUMERO_MANDATO	Numero del mandato di pagamento	O	
DATA_MANDATO	Data del mandato di pagamento. Il formato della data dovrà essere sempre del tipo GG/MM/AAAA.	O	
IMPORTO_MANDATO	Importo del mandato	O	
NOTE	Campo descrittivo per eventuali note da trasmettere	F	

Il tracciato dei mandati, comunque, contemplando gli estremi e date del mandato stesso determina l'attribuzione di un gruppo di spese ad un periodo di rendicontazione e l'ammissibilità della spesa stessa alle periodiche certificazioni.

Un ulteriore dettaglio del mandato potrebbe essere legato ai diversi soggetti percettori; ad esempio per un tirocinio si possono avere 3 righe di rendicontazione, che hanno in comune la misura, ma 3 soggetti differenti:

- Indennità di tirocinio al giovane
- Versamento al tutor aziendale
- Tutor ente promotore del tirocinio

A meno che qualche costo standard non possa incorporarne già un altro.

2.3.4 Tracciato "Documenti Elettronici"

Per le tipologie di misure che richiedono, ai fini dei controlli e delle verifiche, nei casi in cui debbano avvenire anche in SIGMA, la presenza di allegati elettronici (immagini in .pdf di documenti giustificativi, contabili o progettuali), il tracciato dei documenti elettronici dichiara i riferimenti tra ID_Spesa o ID_Mandato e l'allegato elettronico che verrebbe caricato successivamente.

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	KEY/OBBL/FACOLT	NOTE
ID_DOCUMENTO_ELETTRONICO_LOCALE	Identificativo locale che individua univocamente il documento elettronico nel sistema locale dell'ente da cui proviene	K	
ID_REGIONE		K	Codice ente assegnato dal sistema. Assumerà sempre lo stesso valore, ad es. Regione Lazio = 83
NOME_FILE	Nome univoco del file (es. Contratto_10022009) senza estensione. Il tipo di file deve essere PDF.	O	
TIPOLOGIA_FILE	Tipologia del documento elettronico	O	
ID_MANDATO_LOCALE	Identificativo univoco del mandato nel sistema locale dell'ente. Deve essere un intero univoco	O	E' alternativo all'id spesa, se l'allegato si riferisce ad un mandato
ID_SPESA_LOCALE	Identificativo di collegamento con la linea di rendicontazione (spesa)	O	E' alternativo all'id mandato, se l'allegato si riferisce ad una spesa, ad esempio al destinatario oppure ad un mandato

Il tracciato documenti elettronici conterrà n righe che referenziano diversi nomi file elettronici da allegare al singolo id spesa (ad esempio un piano formativo o il patto di servizio o un documento di identità del destinatario), o al singolo id_mandato.

Viceversa, un nome file potrà essere associato ad n id_spesa (ad esempio un registro firme di un corso, da associare ad n soggetti diversi).

E' da escludere che informazioni come la Comunicazione obbligatoria in caso di misure occupazionali (bonus, apprendistato) possano essere previste solo in allegato, in quanto non direttamente elaborabili.

Tuttavia rispetto a questa ed ad altre informazioni evincibili dalla SAP della Piattaforma Informatica della Garanzia Giovani, sarà assicurato il raccordo con le informazioni già trasmesse con quella finalità.

2.4 Tracciato Destinatari ed attuatori

Nelle premesse si prevede di raccogliere le informazioni relative ai destinatari il più possibile in modo analogo a quanto viene fatto già dalle regioni con il protocollo IGRUE.

2.4.1 Destinatari diretti

Concettualmente, i dati relativi destinatari diretti possono prevedere tra gli altri:

- Codice fiscale giovane (e/o ID_SCHEDA_SAP);
- Nome; Cognome; Data di nascita;
- Genere;
- Cittadinanza;
- Titolo di studio - *livello di istruzione del giovane, quali:*
 - Istruzione pre-elementare (scuola dell'infanzia);
 - Istruzione elementare;
 - Istruzione secondaria inferiore;
 - Istruzione secondaria superiore;
 - Istruzione post-secondaria non terziaria (corsi pre-universitari, o brevi corsi professionali);
 - Primo stadio dell'educazione terziaria (Laurea);
 - Secondo stadio dell'istruzione terziaria (Dottorato);
- Categoria professionale se occupati.
- Condizione nel mercato del lavoro all'inizio dell'intervento.
 - Disoccupato;
 - Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
 - Occupato a tempo determinato con sospensione della mobilità;
 - Occupato part-time;
- Eventuale Condizione nel mercato del lavoro alla conclusione
- Codice fiscale/partita IVA dell'impresa di provenienza;
- Denominazione dell'impresa di provenienza.
- Tipologia di svantaggio
- *altre*

Tuttavia, non si prevede di organizzare una maschera per raccogliere tutte le informazioni sintetizzate in precedenza, per una molteplicità di destinatari ma si prevede di caricare le informazioni che la Regione avrà acquisito nei propri sistemi secondo la scheda del protocollo IGRUE dei destinatari diretti, con riferimento all'unità "progettuale" individuata in precedenza (es. n destinatari per la misura-regione, oppure per la misura formazione erogata dal soggetto attuatore x, etc.). In pratica, in input al SIGMA in modalità caricamento massivo si vorrebbero raccogliere i medesimi dati attualmente in output ai sistemi regionali sui destinatari come schematizzato in figura.

A tal fine tracciato analogo a quello IGRUE è riportato nel seguito:

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	Key/ Obbl./ Facolt.	NOTE
COD_LOCALE_PROGETTO	Codice attribuito al progetto nel sistema locale	K	
CODICE_FISCALE	Codice fiscale	K	
COD_ISTAT_RES	Codice ISTAT della residenza	O	
COD_ISTAT_DOM	Codice ISTAT del domicilio (se diverso da residenza)	F	
CITTADINANZA	Cittadinanza	O	
TITOLO_STUDIO	Titolo di studio	O	
COND_MERCATO	Condizione occupazionale	O	
TIPO_LAVORO	Tipologia di lavoro	F	

Infine il rimando a codice fiscale o ID_SAP (o l'interrogazione al SIL tramite il codice fiscale) potrebbe consentire di raccogliere le stesse ed ulteriori informazioni più specifiche quali:

- data adesione all’iniziativa,
- tempo intercorso dall’interruzione degli studi o del rapporto lavorativo (se in altri termini il giovane rientri o meno nei 4 mesi della “garanzia”)
- modalità di registrazione (da clic lavoro, sistemi regionali CPI, sistema centrale, etc.)

2.4.2 Erogatori/promotori (tracciato soggetti correlati)

Per quanto riguarda i soggetti erogatori, attuatori o più in generale i soggetti correlati alle azioni, prima di articolarne un tracciato, bisogna dividerne la tipologia in base alle misure; pur avendo infatti rilevato nelle schede misure gli attori a vario titolo coinvolti, andranno definiti i soggetti percettori, come informazioni primarie collegate alla rendicontazione, quali:

- Promotori ed erogatori di tirocini
- Aziende coinvolte nel bonus occupazionale o in un percorso di apprendistato
- Enti di formazione
- Centri per l’impiego

NOME CAMPO	DESCRIZIONE	Key/ Obbl/ Facolt.	FORMATO		
			TIPO	DIMENSIONE Intero Decimale	
COD_LOCALE_PROGETTO	Codice attribuito al progetto nel sistema locale (identificativo del progetto nel sistema locale)	K	Char	60	
COD_RUOLO_SOG	Ruolo del soggetto correlato al progetto	K	Num	1	
PROGR_RUOLO_SOGG	Numero progressivo attribuito al soggetto in riferimento al ruolo che assume nel progetto	K	Num	5	
CODICE FISCALE SOGGETTO	Codice Fiscale del soggetto	F	Char	16	
DENOMINAZIONE_SOG	Denominazione / ragione sociale del soggetto	O	Char	2000	

2.4.3 Esempio di codifica Progetti

ID_PROGETTO	TITOLO PROGETTO
EMR-9998	PROGETTO TEST "A" Regione Emilia Romagna
LAZ-9999	PROGETTO TEST "B" Regione Lazio
SIC-2212	PROGETTO TEST "C" Regione Siciliana
....	PROGETTO TEST....

2.5 Tabelle dei dati di contesto

Le tabelle di contesto contengono i dati necessari delle codifiche da utilizzare per la compilazione dei file. I dati riportati nelle tabelle sono a titolo di esempio.

2.5.1 Tabella "Fonte"

ID_PROGETTO	TITOLO PROGETTO
1	YEI
2	FSE
3	Cofinanziamento nazionale

2.5.2 Tabella "Tipologia procedure attivazione"

ID_PROGETTO	TITOLO PROGETTO
1	Bando
2	Circolare
3	Avviso pubblico
4	Procedura negoziale

5	Individuazione diretta nel Programma
99	Altro

2.5.3 Tabella “TIPOLOGIE MISURA”

Rappresenta una codifica univoca delle misure previste dall'intervento e dettagliate al paragrafo 1.3 esplicitando qui le sott-schede misura (1-A, 1-B etc.)

ID_tipologia_misura	Descrizione
1A	<i>Accoglienza e informazioni sul programma</i>
1B	Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale)
1C	Orientamento specialistico o di II livello
2A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo
2B	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
3	Accompagnamento al lavoro
4A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma
4B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere
4C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca
5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
6	Servizio civile
7	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale
9	Bonus occupazionale

2.5.4 Tabella di contesto “multidimensionale” dei costi unitari

Per le specifiche peculiarità dell'intervento in questione, si può definire una tabella di contesto a più dimensioni:

- Regione
- Misura
- Tipologia di costo (UCS individuale, UCS di Gruppo, Costo reale)
- *altre*

che venga definita una tantum all'inizio dell'intervento (e possa periodicamente essere aggiornata e storicizzata) e consenta, in corrispondenza di una riga di rendicontazione, purché contenga le codifiche richieste in base ad altre codifiche (tipologia di misura, regione, tipologia di costo) di verificare il costo

standard unitario (UCS) per verificare o elaborare l'importo della riga di rendicontazione stessa. Se ne riporta un esempio relativo ad una sola scheda misura (la multidimensionalità è legata anche al fatto che vi sono n schede misura).

Regione	Scheda 1-8									
	UCS Individuale	unità misura (€/ha/anno)	Metodologia (indagine mercato, dati storici)	Nota (composizione servizi)	Back office (S/N)	UCS gruppo	unità misura (€/ha/anno)	Metodologia (indagine mercato, dati storici)	Totale (composizione servizi)	Back office (S/N)
Abruzzo	€ 40,00			esclusione di servizi						
Campania										
Calabria										
Emilia Romagna										
Liguria										
Lombardia										
Marche	€ 30,00			con il back office vale 37€ include orientamento specialistico (livello)	N					
Molise	€ 40,00					€ 20,00				
Puglia	€ 30,00					€ 20,00				
Salento										
Umbria										
Valle d'Aosta										
Veneto										
Valle d'Aosta										
Marche	€ 30,00			con il back office + 37€ include orientamento specialistico (livello)	N	€ 20,00		con il back office + 37€ include orientamento specialistico (livello)		
Lombardia	€ 30,00			include orientamento specialistico (livello); se include anche P.O.F. vale 37€						
P.A. Trento										
P.A. Bolzano										
Alto Adige										
Liguria										

3 Ipotesi tecniche di modalità di trasmissione

3.1 Modalità text-file o excel

I tracciati illustrati in precedenza ed oggetto di condivisione ed approfondimento possono essere conferiti al sistema SIGMA in una modalità text-files o excel che prevede:

- Attribuire una nomenclatura ai file in funzione delle diverse sezioni (Procedure di attivazione, Impegni, Spese, Mandati, etc.)
- Acquisire un ticket di trasmissione, progressivo collegato all'anagrafica dell'ente regionale e alla tipologia di file e rinominare i file estratti dal sistema regionale secondo la tipologia ed il ticket.
- Caricare i file dei tracciati da interfaccia web, o individualmente per sezione del tracciato, o come unico zip file contenente i tracciati previsti
- Considerato che tra i tracciati è presente quello dei documenti elettronici (definito come file di puntamento tra spese/mandati ed allegati), è possibile successivamente un upload sempre da interfaccia web di uno zip file contenente tutti gli allegati elettronici (immagini pdf) i quali, purché referenziati con i nomi dichiarati nel tracciato documenti elettronici verranno automaticamente associati alle spese o mandati che li referenziano.

Questa modalità, pur se solo parzialmente automatizzata ha il vantaggio di richiedere presumibilmente meno implementazioni da ambo i lati, se la Regione può estrarre in gran parte tracciati che già usualmente gestisce ai fini del monitoraggio IGRUE.

In ogni caso non vi è alcun inserimento manuale di dettaglio, e chi si occupa della richiesta ticket e confezionamento e caricamento dei file può essere concettualmente un soggetto/ufficio anche diverso dalla rendicontazione.

Va altresì chiarito che, pur con le scelte che si andranno a condividere sulla granularità progettuale etc. ciascun tracciato può contenere migliaia di righe anche relative a diversi progetti, destinatari e misure che – pur di essere correttamente codificate – verranno poi registrate a sistema con l'opportuna classificazione e potranno essere visualizzate filtrando la misura, l'attuatore e così via.

3.2 Modalità web-services

Il Sigma potrà in un secondo momento esporre nei confronti dei sistemi regionali dei web services, sviluppati seguendo i principi REST (Representational state transfer) o anche altra tecnologia (SOAP). Nello specifico lo sviluppo dei servizi verrebbe realizzato su piattaforma Microsoft Framework.NET 4.5, mediante l'utilizzo di ASP.NET Web API.

Il format dei dati dei tracciati ipotizzati in precedenza è un puro testo (XML/JSON), semplice da “consumare” dai client.

Alcuni servizi che verrebbero concettualmente esposti, con riferimento ai flussi informativi e alle codifiche da concordare esposte in precedenza sono:

Indice	Servizio	Tipologia
1	PROT_SIGMA_progetti	Dati di contesto
2	PROT_SIGMA_dbtl_TipologiaMisure	Dati di contesto
3	PROT_SIGMA_dbtl_TipologiaCosto	Dati di contesto
4	PROT_SIGMA_Impegni	Dati
5	PROT_SIGMA_spese	Dati
6	PROT_SIGMA_mandati	Dati
7	PROT_SIGMA_documentielettronici	Dati
8	PROT_SIGMA_esitospese	Dati
9	PROT_SIGMA_confermaesito	Dati
10	PROT_SIGMA_Allegati	Dati

E’ tuttavia auspicabile concordare una modalità unitaria (text file/excel o web services) da adottare inizialmente con tutte le Regioni, che si prevede essere quella text files.

Il SIGMA infine assicurerà tutte le necessarie interconnessioni, relazioni e importazione dei dati con la piattaforma tecnologica della YG.

5 Altre sezioni e argomenti da approfondire

Nel seguito si richiamano, per completezza, ulteriori aspetti dell'intervento e/o sezioni del sistema sui quali occorreranno ulteriori approfondimenti :

- Periodicità e aggregazione delle rendicontazioni (mensile, trimestrale), per misura o progetto
- Occorrenza ed estremi delle domande di rimborso
- Modalità di registrazione dei trasferimenti dall'AdG agli Organismi intermedi (Anticipo, Pagamento intermedio, saldo), occorre in sintesi la definizione del circuito finanziario, ai fini dell'opportuna registrazione in SIGMA dei pagamenti
- Condivisione sul fatto che i controlli di I livello avvengano sui sistemi regionali o se invece debbano svolgersi on-desk anche sui dati caricati in SIGMA (ciò determina la diversa gestione degli stati della spesa, dell'obbligatorietà o meno di campi ed allegati etc.)
- Dipendenze ed incompatibilità tra i percorsi di servizio per i destinatari
- Modalità e aggregazioni per la certificazione
- Reportistiche di interesse
- Interazioni con il sistema SIL ed utilizzo dei servizi esposti (quali informazioni reperire, in quali momenti del workflow, quali informazioni vengano già acquisite dalle Regioni in base alla cooperazione in via di implementazione col nodo nazionale etc.)
- Indicatori, ivi intendendo gli specifici indicatori per la cui rilevazione occorrono particolari elaborazioni e/o interazioni con sistemi diversi, e non quelli che sarà possibile associare direttamente nella classificazione ed anagrafica dei progetti.